



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



LUIGIA TINCANI

VENERABILE

25 MARZO 1889, CHIETI - 31 MAGGIO 1976, ROMA

In AC. Nel 1910, nella Messina terremotata, Luigia incontra situazioni di povertà e ignoranza e collabora alla fondazione dell'Unione Donne di Azione Cattolica.

A Roma durante gli anni di studi diventa la guida del Circolo Universitario Femminile cattolico romano, primo nucleo della FUCI femminile a Roma.

Ultima dei cinque figli di Maria Mazzucotelli, lombarda, e di Carlo, professore di latino e greco, in famiglia viene educata alla fede, all'amore alla cultura, al senso del vero, del bene, del bello e di una fraternità universale, che si unificano in una profonda interiorità e in una manifesta gioia.

Il padre, Provveditore agli Studi, viene trasferito varie volte per la sua professione: Cuneo, Bologna, Messina, Roma. La famiglia lo segue. Nel 1910, nella Messina terremotata, Luigia incontra situazioni di povertà e ignoranza e collabora alla fondazione dell'Unione Donne di Azione Cattolica. Nel 1912, si trasferisce a Roma, dove si iscrive all'Università.

Frequenta i corsi di pedagogia e filosofia, laureandosi, nel 1916 in pedagogia a Roma e, nel 1925, in filosofia all'Università Cattolica di Milano.

A Roma incontra il domenicano Padre Ludovico Fanfani, suo direttore spirituale. Diventa la guida del Circolo Universitario Femminile cattolico romano, primo nucleo della FUCI femminile a Roma.

Per gli iscritti nel 1913, comincia un Corso Superiore di Cultura Religiosa, che diverrà l'attuale Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mater Ecclesiae", inserito nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso. Nell'ambiente della FUCI romana, collabora con monsignor Giovanni Battista Montini, poi papa Paolo VI.

Dal 1916 insegna a Roma e poi al Liceo di Gubbio. Raccoglie intorno a sé altre insegnanti attratte dalla spiritualità domenicana e fonda una nuova Famiglia religiosa di insegnanti che, impegnate nelle carriere statali, possano alternare l'attività professionale e la sosta nel convento, senza un abito religioso, per raggiungere più facilmente quanti sono lontani dalla Chiesa. Nel 1924, Luigia Tincani fonda a Gubbio l'"Unione Santa Caterina da Siena"; Pio XI aggiunge "delle Missionarie della Scuola" per esprimerne il ruolo specifico. Nel 1933 accoglie le prime sorelle indiane che, dal 1948, sarebbero state le pioniere della Congregazione in India e Pakistan.

Sollecitava le sue missionarie ad esprimere la gioia, per fare tanto bene intorno a loro, con "quel respiro largo che ci dà la gioia e la dà agli altri; con il sorridere e guardare negli occhi che mette in comunione le anime".

La sua attività è intensa, finché la salute non viene meno. Diventa quasi cieca e, negli ultimi anni, è colpita da un tumore che la porta alla morte 31 maggio 1976 ad 87 anni.

«La collaborazione che si dà allo studente deve tener conto che la natura dell'uomo è fatta per essere autonoma. Gli altri esseri lo aiutano, cooperano, gli offrono i mezzi di cui ha bisogno, senza pur tuttavia mai poter sostituirsi a lui nel lavoro essenziale, in quella intimità della sua natura che si viene svolgendo e dove egli rimane sempre l'unico agente...

Mi aggiro intorno alla anima dei miei fratelli come intorno ad un chiuso castello, dove io posso far giungere la mia voce ma nulla più... Ma c'è sempre quella fraternità di natura che, come ci permette di offrirci l'un l'altro il nutrimento di verità che le nostre menti allo stesso modo attendono e sanno ricevere, così ci permette di far vibrare all'unisono i nostri cuori e di trasmettere dall'una all'altra anima anche l'energia del volere».

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).